



IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DISTRETTUALE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO

nella seduta del 09 marzo 2023

Premesso

- che negli ultimi anni lo stato di emergenza epidemiologica da Covid 19 e le misure restrittive connesse, via via prorogate, nonché la grave congiuntura economica determinata, altresì, dal conflitto internazionale ancora in atto, hanno inciso in maniera precipua sull'attività professionale degli avvocati, di fatto quasi paralizzandola;
- che, conseguentemente, in questo periodo di grave eccezionalità sono state adottate dal Comitato dei Delegati di Cassa Forense alcune misure di sostegno al reddito professionale quali la sospensione del contributo integrativo minimo per il quinquennio 2018/2022, esteso, con delibera del 16 settembre 2022, anche all'anno in corso (2023) per gli Avvocati che dichiarano un reddito inferiore a 17.880 euro;

rilevato

- che i Ministeri vigilanti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Giustizia), con nota del 13 febbraio 2023, hanno negato l'approvazione della citata delibera, stabilendo quindi che Cassa Forense dovrà procedere alla riscossione del contributo minimo integrativo, da rivalutarsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento;
- che Cassa Forense con un suo comunicato ha evidenziato peraltro *"il costo contenuto dell'esonero, stimato in circa 25 milioni di euro, ritenuto assolutamente compatibile con gli equilibri finanziari di lungo periodo dell'Ente"*, oltre che funzionale all'entrata in vigore nel 2024 della riforma strutturale della previdenza forense, a differenza di quanto sostenuto nella citata nota ministeriale laddove, invece, si evidenziano *"gli effetti negativi sui saldi di finanza pubblica"* del provvedimento;
- che detto diniego ministeriale lede sostanzialmente l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile dell'Ente, ripercuotendosi sulle fasce più deboli dell'Avvocatura, che sta vivendo una situazione reddituale drammatica dovuta alla grave crisi economica e sociale, appesantita da scelte politiche di isolamento e di totale indifferenza nei suoi confronti

auspica

che si possa pervenire in tempi rapidi ad una soluzione tecnico - giuridica della questione prospettata (ivi compresa la revisione della determinazione assunta dai Ministeri vigilanti) idonea a tutelare l'Avvocatura, che nella pur drammatica congiuntura economica in atto e nonostante le disfunzioni del sistema giustizia, tende ad assicurare la difesa tecnica e così a garantire la nobile funzione sociale che la contraddistingue.

Catanzaro, 9 marzo 2023

Il Consigliere Segretario
Avv. Vincenza Matarca

Il Presidente
Avv. Vincenzo Agosto